TEATRO
REGIO
TORINO

Tosca di Poda conquista Almaty il Regio protagonista in Kazakistan

Successo per la coproduzione con l'Abay Kazakh National Opera, in scena il 30 e 31 ottobre. Un progetto artistico e di diplomazia culturale che rafforza la collaborazione tra Italia e Kazakistan e apre nuove prospettive per il teatro musicale in Asia centrale.

Il capolavoro di Giacomo Puccini, *Tosca*, nella visionaria lettura di **Stefano Poda**, ha debuttato il **30 e 31 ottobre** sul palcoscenico dell'**Abay Kazakh National Opera and Ballet Theatre di Almaty**, portando in Kazakistan uno degli allestimenti più significativi della recente produzione del **Teatro Regio di Torino**. Lo spettacolo, nato dalla coproduzione tra i due teatri e presentato per la prima volta a Torino lo scorso giugno, ha segnato un importante successo artistico e un nuovo capitolo nella collaborazione culturale tra Italia e Kazakistan.

A rendere possibile il progetto è stata la **stretta sinergia tra l'Ambasciata d'Italia in Kazakistan e l'Istituto Italiano di Cultura di Almaty**, diretto da **Edoardo Crisafulli**, che hanno sostenuto e accompagnato la collaborazione fin dalle sue prime fasi, svolgendo un ruolo decisivo nel coordinamento e nella realizzazione dell'iniziativa. La produzione rappresenta un passaggio significativo nel percorso di apertura internazionale del **Teatro Abay**, fondato nel 1934 e punto di riferimento storico della tradizione lirica kazaka, che individua nell'Italia un interlocutore privilegiato per lo sviluppo di nuove progettualità artistiche. Una collaborazione che supera i confini del singolo spettacolo e pone le basi per un rapporto strutturato tra le due istituzioni, con prospettive di scambio e crescita capaci di estendersi all'intera area dell'Asia centrale.

Stefano Poda, autore di regia, scene, costumi, luci e coreografia, concepisce *Tosca* come una grande installazione contemporanea, in cui la monumentalità della Roma storica dialoga con le nuove tecnologie, dando vita a una riflessione universale sul potere, sulla libertà e sulla dignità umana. La coproduzione conferma il **profondo legame artistico tra Stefano Poda e il Teatro Regio**, sul cui palcoscenico il regista ha realizzato alcune delle creazioni più importanti del proprio percorso internazionale: da *Thaïs* (2008) a *Leggenda* (2011), da *Faust* (2015) a *Turandot* (2018), fino a *La Juive* di Halévy, insignita del Premio Abbiati 2023. Un sodalizio che ha contribuito ad arricchire il percorso artistico del Teatro Regio e che, con *Tosca*, trova una nuova dimensione internazionale.

«Con questa *Tosca* - dichiara **Antonello De Riu, Ambasciatore d'Italia in Kazakistan** - abbiamo voluto dimostrare che la cultura italiana non è soltanto un patrimonio straordinario da custodire, ma una realtà viva, contemporanea, capace di innovare e di dialogare con il futuro.

L'incontro tra il Teatro Regio di Torino e il Teatro Abay è il risultato di un percorso che l'Ambasciata e l'Istituto Italiano di Cultura di Almaty hanno costruito con convinzione, nella consapevolezza che la diplomazia culturale può generare opportunità concrete di collaborazione, scambio di competenze e crescita professionale. Questo progetto rappresenta un ulteriore passo nel promuovere iniziative artistiche originali e di respiro internazionale, capaci di rafforzare i legami tra i nostri Paesi e, insieme, di contribuire allo sviluppo del patrimonio di conoscenze e delle professionalità locali. La grande tradizione lirica italiana incontra così quella kazaka, dando vita non soltanto a uno spettacolo, ma a nuove prospettive di collaborazione».

«Siamo particolarmente felici che questa produzione di *Tosca* abbia incontrato il pubblico di Almaty - dichiara **Mathieu Jouvin, Sovrintendente del Teatro Regio** - perché rappresenta in modo esemplare due aspetti fondamentali della nostra identità: la volontà di sostenere progetti artistici di grande originalità e l'impegno a costruire relazioni internazionali solide, fondate sulla condivisione di visioni e competenze. Il rapporto con Stefano Poda è parte della storia recente del Teatro Regio: sul nostro palcoscenico ha dato vita ad alcuni dei suoi spettacoli più importanti, culminati nel riconoscimento del Premio Abbiati per *La Juive*. Siamo orgogliosi che questa nuova creazione possa vivere anche attraverso l'incontro con un'altra grande istituzione lirica. La collaborazione con il Teatro Abay, resa possibile grazie al prezioso impegno dell'Ambasciata d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura di Almaty, è per noi un investimento nel futuro: desideriamo che questo primo importante progetto sia l'inizio di un dialogo continuativo, capace di favorire la circolazione delle idee, degli artisti e delle competenze e di creare nuove occasioni di crescita reciproca».

L'iniziativa si inserisce in una più ampia **strategia di diplomazia culturale** promossa dall'Ambasciata d'Italia in Kazakistan, che negli ultimi anni ha scelto di valorizzare la creatività contemporanea italiana attraverso progetti capaci di coniugare eccellenza artistica, innovazione e collaborazione con le istituzioni locali. In questa prospettiva, il teatro d'opera diventa non soltanto un luogo di incontro tra tradizioni culturali, ma anche uno spazio di formazione, confronto professionale e trasferimento di conoscenze. Il successo delle due rappresentazioni di Almaty testimonia la vitalità dell'opera italiana e la sua capacità di rinnovarsi nel dialogo con culture e pubblici diversi, aprendo nuove possibilità di cooperazione artistica e istituzionale tra Italia e Kazakistan.

Torino, 2 novembre 2026

Ufficio Stampa Teatro Regio Torino
Sara Zago
Tel. +39 011.8815.239/730 | ufficiostampa@teatroregio.torino.it | zago@teatroregio.torino.it